

Codice A1813C

D.D. 23 luglio 2024, n. 1537

**Concessione demaniale TO/PO/6878 e autorizzazione idraulica n. 6291 per lavori di "Rifacimento ponte sul Torrente Lemina in Via Torino" nei Comuni di Vigone e Cercenasco ai sensi del R.D. 523/1904, L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022. Richiedente: Comune di Vigone.**



**ATTO DD 1537/A1813C/2024**

**DEL 23/07/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** Concessione demaniale TO/PO/6878 e autorizzazione idraulica n. 6291 per lavori di "Rifacimento ponte sul Torrente Lemina in Via Torino" nei Comuni di Vigone e Cercenasco ai sensi del R.D. 523/1904, L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Comune di Vigone.

Con nota prot. 6748 del 14/06/2024, distinto al numero di protocollo regionale 30169 del 17/06/2024, il Comune di Vigone ha presentato richiesta di concessione demaniale e autorizzazione idraulica per il rifacimento del ponte esistente in Via Torino sul Torrente Lemina, al confine con il Comune di Cercenasco.

Il rifacimento del ponte risulta necessario per ottenere il franco idraulico previsto dalle norme vigenti in materia (Norme Tecniche delle Costruzioni del 17/01/2018 Cap. 5.1.2.3), pari a 1,50 m tra la quota di intradosso dell'impalcato e il livello di piena con Tr 200 anni; tale livello di piena è risultante dall'aggiornamento del Piano Fasce Fluviali del Torrente Lemina adottato con Decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 66 del 08/08/2023.

Di seguito vengono descritte nel dettaglio, secondo l'ordine delle fasi esecutive, le opere per le quali lo scrivente Settore è competente al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e della concessione demaniale ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022:

1. realizzazione di n. 8 pali trivellati per ogni sponda in cemento armato, con diametro pari a 800 mm, profondità 10,00 m, disposti ad un interasse di 1,40 m e collegati in testa da trave in cemento armato avente sezione di 1,55 x 1,60 m;
2. realizzazione di soletta piena in cemento armato per l'impalcato, spessore 0,50 m, luce netta 8,10 m e larghezza 11,30 m;
3. demolizione del manufatto esistente (impalcato e spalle);
4. rivestimento dei pali, lato corso d'acqua, con fodere in cemento armato aventi spessore 25 cm e

fondazione larghezza al piede 1,60 m e spessore 0,50 m;

5. realizzazione muri d'ala in cemento armato, su entrambe le sponde, a monte e a valle del ponte, aventi lunghezza compresa tra 5,00 e 6,40 m, altezza complessiva 5,15 m di cui 0,50 m di fondazione, spessore 0,40 m;
6. rivestimento di fondo alveo in corrispondenza del ponte, in massi cementati aventi spessore di 0,40 m anche esteso per una lunghezza di circa 5,00 m a monte e valle del ponte stesso

Le nuove dimensioni della sezione netta del ponte pari a 8,10 m (luce) per 3,55 m (altezza) consentono un aumento rispettivamente di 2,10 m e 0,95 m.

All'interno dell'impalcato è prevista la predisposizione per due passacavi delle rete Telecom (diametro 160 e 125 mm) e per due passacavi delle rete Enel (diametro 160 e 125 mm). Per quanto riguarda la tubazione della rete gas, che attualmente attraversa il torrente Lemina, lato valle, in affiancamento al ponte, è previsto lo spostamento in subalveo, con altro progetto e separata istanza da parte dell'ente gestore.

In data 25.06.2024 con nota prot. 31549 è stato richiesto il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006, alla Città Metropolitana di Torino. In data 2.07.2024 prot. n. 92723 (numero prot. regionale n. 32824 del 2.07.2023) il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il parere richiesto.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti e firmati digitalmente dagli Ing.ri Alberto Gallo e Cristiano Cavallo, e in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica:

- 1323 E G01 01 RGE 1 Relazione generale
- 1323 E G01 02 DFE 0 Documentazione fotografica
- 1323 E G01 11 RGE 0 Relazione tecnico-descrittiva
- 1323 E G01 12 RIE 0 Relazione idraulica
- 1323 E G01 19 ICT 0 Inquadramento cartografico: parte prima
- 1323 E G01 20 ICT 0 Inquadramento cartografico: parte seconda
- 1323 E G01 21 PLT 0 Stato attuale: planimetria area di intervento
- 1323 E G01 22 SZT 0 Stato attuale: sezioni A-A ; B-B ; C-C
- 1323 E G01 23 SZT 0 Stato attuale: sezioni D-D ; E-E ; F-F; G-G; H-H;I-I
- 1323 E G01 24 PRT 0 Stato attuale: profilo longitudinale strada
- 1323 E G01 25 PLT 0 In progetto: planimetria area di intervento
- 1323 E G01 26 SZT 1 In progetto: sezioni A-A ; B-B ; C-C
- 1323 E G01 27 SZT 0 In progetto: sezioni D-D ; E-E ; F-F; G-G; H-H;I-I
- 1323 E G01 28 PRT 0 In progetto: profilo longitudinale strada
- 1323 E G01 29 PLT 0 Planimetria di progetto strutture
- 1323 E G01 30 PLT 0 Ponte - Fasi esecutive
- 1323 E G01 31 CRT 1 Ponte - Pianta e sezioni- Carpenteria
- 1323 E G01 32 ART 0 Ponte - Pianta e sezioni - Armature
- 1323 E G01 33 CRT 0 Muri d'ala e muretti c.a. - Carpenterie ed armature

Il progetto esecutivo dell'intervento in esame è stato approvato dalla Città di Vigone con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 13/06/2024 e dal Comune di Cercenasco con Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 18/06/2024.

Considerato pertanto l'esito favorevole dell'istruttoria, anche a seguito di visita sopralluogo da parte dei funzionari del Settore scrivente, è possibile rilasciare la **Concessione demaniale TO/PO/6781** per realizzazione di ponte sul Torrente Lemina; tale concessione è gratuita (come disposto nella Tabella Canoni approvata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del

28.12.2021) e rilasciata per **anni 30 (trenta)** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente dovrà provvedere a firmare digitalmente il disciplinare della concessione entro 30 giorni dalla richiesta, e comunque entro la data di inizio dei lavori, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio delle concessioni demaniali in questione è avvenuto nei termini di legge. Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- visto il D.Lgs. n. 33/2013;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Città di Vigone ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. i muri d'ala in progetto dovranno attestarsi ed essere adeguatamente raccordati alle strutture verticali del ponte (trave testa pali e fodere); nelle terminazioni di monte e di valle dovranno essere risvoltati per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsati nell'esistente sponda;

3. il piano di appoggio del rivestimento di fondo alveo dovrà essere posto ad una profondità pari ad almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle parti terminali di monte e di valle del rivestimento stesso, con funzione di taglio;
4. il paramento esterno dei muri d'ala dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente, senza soluzione di continuità;
5. i massi costituenti il rivestimento di fondo alveo dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava ed essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere volume almeno pari a 0,3 mc e peso non inferiore a 8 KN; inoltre dovranno essere intasati con calcestruzzo;
6. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
7. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la stabilità del nuovo profilo di sponda;
8. il materiale di rifiuto o proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti, che non verrà riutilizzato nei lavori, dovrà essere allontanato dall'alveo e gestito secondo la normativa vigente;
9. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
10. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
11. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
12. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente provvedimento, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;

14. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
17. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto dovrà attenersi a quanto previsto dalla LR 37/2006 e dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, in merito alla compatibilità delle lavorazioni con gli ambienti acquatici e a quanto prescritto nel parere della Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora prot. 92723 del 2.07/2024, ad eccezione della seguente prescrizione “[...] *la nuova scogliera a sostegno del ponte dovrà essere eseguita a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria al fine di facilitare l'attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente*” che presenta un refuso;

di concedere alla Città di Vigone (Codice Fiscale 85003470011/Partita IVA 04004340016) l'occupazione di area demaniale per la realizzazione del ponte sul Torrente Lemina lungo la Via Torino (di cui al Disciplinare allegato TO/PO/6878);

di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire:

- a) la decorrenza della concessione dalla data del rilascio del presente provvedimento;
- b) che l'utilizzo dei beni demaniali ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del Regolamento;
- c) che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comporta la cessazione della concessione;
- d) la durata della concessione TO/PO/6878 in anni 30, pertanto fino al 31/12/2054, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- l) ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, l'esonero dal pagamento del canone e della cauzione.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

**I FUNZIONARI ESTENSORI**

Arch. Maria Grazia MENNEA

Ing. Alberto PIAZZA

Dott.sa Antonella CARRER

**IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)**

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Prot. n. (\*) /TA4-1

*(\*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

*documentale DoQui ACTA*

*(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (\*)

Spett.le Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale - Città metropolitana di Torino  
pec: [tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

**Oggetto:** Richiesta di concessione di servitù demaniale ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 (TO/PO/6878) e autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 (AI 6291) per "Lavori di rifacimento del ponte sul Torrente Lemina in Via Torino" in Comune di Vigone. Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 25.06.2024, si rileva che i lavori in argomento constano nel rifacimento del ponte su via Torino sul torrente Lemina e la ricostruzione dei muri a monte e valle dello stesso per raccordarsi con le strade che fiancheggiano il torrente in comune di Vigone (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi da aprile a giugno compresi (periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Ciprinicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisoriale (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la



necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici)); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- nell'allestimento dei cantieri si dovrà procedere da valle verso monte, preferibilmente in periodo di magra e realizzare i lavori nel minor tempo possibile;
- la nuova scogliera a sostegno del ponte dovrà essere eseguita a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria al fine di facilitare l'attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- si dovranno evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque e del suolo;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

2/2

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

**Pratica TOPO6878** - Disciplinare di concessione demaniale

**Rep. n° del**

Schema di Disciplinare di Concessione per realizzazione di ponte in Via Torino sul Torrente Lemina nei Comuni di Vigone e Cercenasco ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

**Richiedente:** Città di Vigone - Codice Fiscale 85003470011 - Partita IVA: 04004340016

Art. 1

**Oggetto del disciplinare.**

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per realizzazione ponte in Via Torino, nei Comuni di Vigone e Cercenasco come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione, pertanto l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

**Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.**

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n. ....del ....., che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

#### **Durata della concessione.**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2054**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

#### **Art. 4**

##### **Obblighi del concessionario**

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di

subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

#### **Art. 5**

##### **Canone.**

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 23 comma 1 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento del canone.

#### **Art. 6**

##### **Deposito cauzionale**

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

#### **Art. 7**

##### **Spese per la concessione**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

#### **Art. 8**

##### **Norma di rinvio.**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

#### **Art. 9**

**Elezione di domicilio e norme finali.**

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della Città di Vigone. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario

per l'Amministrazione concedente

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente (\*)

Firmato digitalmente (\*)

(\*) Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, c. 1-bis, del D.Lgs. 82/2005